



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 23 DEL 26/02/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2023

L'anno **2024**, addì **ventisei** del mese di **Febbraio** alle ore **20:40**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
MONTI LUCA	X		FERRARI FABIO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BARBANTI MARCO	X	
RABITTI GIULIA	X		FERRARI CHIARA		X
DEBBIA BEATRICE	X		FERRARI ENRICO	X	
RIVI ALESSIA	X		MATTIOLI ALESSANDRO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Elisabetta Leonardi, Matteo Caffettani, Elisa Davoli e Claudio Pedroni

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 26/02/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 26/2/2024, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2024 (VERBALI DAL 1 AL 11)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ci sono degli interventi al riguardo? Possiamo porre in votazione. Favorevoli? 11. Astenuti? 5.

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, e Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale non ve ne sono”.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Comuni del Sindaco?

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“No, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 4”.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO AI CHIARIMENTI CIRCA NOTIZIE DI STAMPA APPARSE SULLE TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI IN MERITO A PRESUNTI FENOMENI DI MALA GESTIONE NELL’AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. I consiglieri comunali che hanno sottoscritto la presente interrogazione, dopo aver letto con preoccupazione notizie di cronaca in merito ai fatti di cui all'oggetto, cioè notizie di stampa appunto che erano apparse su testate giornalistiche locali e non solo, in merito a presunti importanti fenomeni di mala gestio nell'amministrazione di condomini siti nel Comune, nel territorio del Comune e abbiamo riportato alcuni degli estratti quotidiani ma avremmo potuto riportarne tanti altri sicuramente precedenti alla data di deposito dell'interrogazione, e peraltro

anche successivi, considerata la rilevanza sociale generalizzata di questi accadimenti e constatato che il Comune di Scandiano è proprietario di talune unità immobiliari siti nei fabbricati condominiali interessanti dai presunti fatti di mala gestio in oggetto, interrogano l'amministrazione comunale al fine di sapere: quali siano le informazioni a disposizione dell'amministrazione comunale in merito ai fatti oggetto del presente atto; quali siano allo stato le situazioni contabili dei fabbricati condominiali nei quali sono ubicate unità immobiliare di proprietà del Comune e quali iniziative il Comune intende adottare nel rispetto delle proprie competenze. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. Sindaco prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, buonasera. Sul tema come diceva il Consigliere Nironi Ferraroni, è stato detto molto e molto ancora credo sia da dire, da chiarire. Ritengo, però, non siano chiarimenti che possa offrire una pubblica amministrazione quanto gli inquirenti che lavoreranno al caso speriamo possano in tempi ragionevoli, identificare eventuali responsabili e comminando le giuste sanzioni. Per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale che erano gestiti dallo studio Castiglioni, risultano essere Residence Sirium dove abbiamo una sala condominiale, condominio Conaz di via Martiri della Libertà, un alloggio più un garage di proprietà, condominio Manzoni di via Manzoni 28, 4 mini alloggi di proprietà e condominio Belvedere via Longarone, angolo via Corti, numero 6 alloggi di proprietà ed un negozio, un'attività commerciale. Noi non siamo in grado in questo momento di affermare con certezza che le situazioni contabili di tali immobili, perché come dicevo in premessa è in pieno corso l'attività istruttoria del caso citato in interrogazione, di sicuro posso invece dire quello che abbiamo messo in campo ad oggi quindi, oltre a partecipare attivamente alle assemblee degli inquilini e ai condominiali che si sono tenute nei giorni scorsi, anche con le associazioni di categoria che tutelano gli inquilini stessi, per quanto riguarda il Comune di Scandiano abbiamo poi avviato interlocuzioni con le società che gestiranno le amministrazioni condominiali subentrando lo studio Castiglioni. Ho già incontrato di mio un nuovo amministratore di condominio offrendo a loro la massima collaborazione per quanto di nostra competenza nell'ottica di minimizzare i disagi e affrettare il più possibile la gestione delle situazioni più emergenziali che per noi sono quelle che riguardano soprattutto le utenze più fragili. In questo senso abbiamo incontrato anche le sigle sindacali che hanno lo stesso nostro obiettivo, stiamo valutando di adottare misure che possono in qualche modo lenire gli effetti della gestione che, se fosse confermata, certamente sembra avere i connotati della truffa ai danni dei cittadini e dei cittadini (...) spesso anche fragili nei condomini soprattutto di nostra proprietà. Il Comune sicuramente seguirà gli sviluppi della vicenda giudiziaria con attenzione ma anche col pensiero rivolto soprattutto ai tanti scandianesi che si sentono truffati, a loro dobbiamo pensare e per loro dobbiamo trovare anche insieme alle aziende titolari delle utenze soluzioni di carattere emergenziale. Siamo già in contatto anche con erogatori di servizi per capire, una volta definito il quadro, se possono essere messi in campo rateizzazioni o situazioni emergenziali rispetto al pagamento delle utenze. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie, solo una richiesta di chiarimento, se possibile. Cioè, rispetto al secondo quesito, cioè quali siano le situazioni contabili dei fabbricati condominiali e quali sono ubicate; se ho capito bene, è ancora in corso all'interno di questi, o con riguardo a questi fabbricati condominiali, un'attività di verifica, immagino, con coloro che dovranno assumere la gestione dei condomini per capire quale sia la reale situazione contabile di questi condomini”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì esattamente come dice lei, nel senso che chiaramente la prima cosa che deve succedere è il cambio dell'amministratore e di conseguenza anche il passaggio dei conti correnti dallo studio che gestiva, al nuovo studio in gestione, in modo da capire anche gli eventuali ammanchi e di conseguenza anche tutta la procedura di verifica di utenze non pagate piuttosto che dei distacchi di

energia, come abbiamo sentito dire anche in tv, rispetto ai quali un amministratore entrante senza i pieni poteri non ha contezza del quantum sia nelle singole utenze o quantum sia nel singolo conto corrente che ricordo essere intestatario del condominio stesso, quindi non c'è un conto corrente diciamo cumulativo, ogni condominio ha il proprio conto corrente di riferimento. Quindi fin quando non c'è e non viene ufficializzata l'Assemblea dei Condomini il cambio di amministrazione diventa difficile poter accedere a questi dati da parte sia del nuovo amministrazione che dei condomini stessi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, mi dichiaro soddisfatto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Passiamo ora al punto numero 5.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’ATTUAZIONE DELLA MOZIONE SULLA MAPPATURA DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD OSPITARE ATTIVITÀ DEI SETTORI PRIMARIO, SECONDARIO, E TERZIARIO UBICATI NEL TERRITORIO COMUNALE, APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDIANO NELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2023

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. I consiglieri comunali che hanno sottoscritto questa interrogazione, hanno richiamato la mozione di cui all'oggetto depositata il 29 settembre 2023 approvata dal Consiglio Comunale di Scandiano nel testo emendato all'unanimità nella seduta consigliere del 30 ottobre 2023. Il contenuto dispositivo di questa mozione che era stato poi oggetto dell'emendamento condiviso fra i proponenti e i proponenti, prevede che l'impegno della Giunta del Comune di Scandiano ad arrivare ad una verifica sulle modalità, i tempi e i costi per una dettagliata mappatura e conseguente indagine conoscitiva riferendo gli esiti (...) comunque entro e non oltre il. Come sapete, questo emendamento era finalizzato ed era stato poi condiviso a fronte di un dibattito anche con i proponenti per cercare di avere, rispetto all'originario termine proposto che era di fine gennaio 2024, una scadenza di fine anno, cioè quella del 31 dicembre 2023, per avviare appunto una verifica sulla modalità, sui tempi e sui costi finalizzati ad una dettagliata mappatura. E quindi l'interrogazione è finalizzata a comprendere dall'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco o comunque dall'assessore competente per avere un riscontro di dettaglio su quali siano state le attività esecutive della mozione indicata in oggetto. Grazie”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Al fine di cercare di dare riscontro a quanto richiesto, gli uffici preposti si sono attivati per la raccolta di informazioni e dati. Chiaramente la complessità della richiesta ha determinato tempi istruttori più lunghi del previsto, voglio innanzitutto ringraziare gli uffici che sono stati coinvolti, secondo e terzo settore, quindi la dottoressa De Chiara e l'ingegner Nasi, di seguito enuncio le criticità riscontrate dall'ufficio nel valutare il più efficace iter da seguire per soddisfare la richiesta espressa dall'Amministrazione Comunale per la mozione oggetto della presente interrogazione. L'analisi di cui riporteremo le principali criticità, ha comunque messo in evidenza un risultato chiaro, con i dati a nostra disposizione è possibile in linea generale, tracciare gli immobili presenti sul nostro territorio in termini catastali, ma non è possibile individuare quali immobili siano destinati ad un uso piuttosto che ad un altro ed inoltre è difficile individuare quelli ancora disponibili e vuoti. Ci rendiamo dunque conto che i dati in nostro possesso possono essere solo una base di partenza per un dato completo e corretto occorre procedere ad un incarico esterno che realizzi un censimento per individuare gli immobili destinati al settore primario, secondario e terziario e se sono già in fase di valutazione proprio per dare riscontro alla richiesta, attraverso anche i costi in collaborazione con il settore tecnico. Entrando nel dettaglio, abbiamo a disposizione

la banca dati catastale aggiornata al 23, ed è a disposizione di chiunque ne faccia chiaramente richiesta. Gli immobili sono qui distinti per categoria catastale, attraverso questo dato è possibile avere il quadro d'insieme di tutte le unità immobiliari del nostro Comune, sia a destinazione abitativa che a destinazione economica, localizzata mediante l'indicazione di via, Piazza e Foglio Catastale. Come dicevo in premessa, da questo però manca l'indicazione della destinazione d'uso. Abbiamo anche poi il numero delle utenze non domestiche della Tari, che costituisce l'insieme degli immobili in cui si è svolta qualche attività (uffici, negozi, laboratori, industria). Si tratta di un numero pari a 1.597 utenze divise su 30 tariffe merceologiche previste nella normativa per la tariffa corrispettiva. Abbiamo fatto richiesta ad Iren della banca dati delle utenze non domestiche, con l'indicazione della tariffa della sede dove presenti degli estremi catastali. Il dato catastale è presente parzialmente in quanto solo negli ultimi anni IREN richiede questo specifico dato. Nelle denunce di variazione è una nuova apertura delle utenze. In questa banca dati non si riesce ad incrociare con i dati catastali perché non è presente in tutte le utenze soprattutto non si riescono ad individuare gli immobili disponibili e vuoti. E' stata fatta anche una richiesta per l'accesso alle banche dati del sistema informatico delle società infocamere, consistente nei servizi messi a disposizione della camera di commercio industria artigianato. Abbiamo ricevuto le credenziali ma i dati consultabili non rispondono alle nostre esigenze. Così è stata fatta un'ulteriore richiesta, più specifica, sempre ad Infocamere. C'è anche stato risposto che è possibile generare un elenco aggiornato sulle localizzazioni di impresa con indicazione della sede legale, sia per avere un elenco di tutte le unità locali aperte all'interno di un territorio comunale. È possibile avere informazioni da noi richieste relative all'anagrafe e alle attività ma non nell'interno del registro imprese perché non vengono registrati i dati catastali per cui non c'è la possibilità di avere informazioni circa la planimetria o i metri quadri degli uffici. Il costo per l'elaborazione una tantum, viene parametrato sulla base della richiesta da parte dell'amministrazione e la grandezza del Comune stesso, per cui per il Comune di Scandiano il costo è ricompreso tra i 500 e i 700 euro. L'ufficio Commercio ha a sua disposizione il gestionale relativo alle attività commerciali appunto del territorio tra i dati disponibili ragione sociale, ubicazione, tipologia, attività ma non è presente il dato catastale. Riporto e faccio mie le parole del dirigente dell'ufficio tecnico, il servizio urbanistico ha operato una verifica interna circa le possibili modalità e i tempi di estrapolazione di alcuni dati richiesti dalla mozione. La parte a rilevanza urbanistica chiaramente, evidenziando l'impossibilità di rilevare puntualmente analiticamente in ogni modo massivo la destinazione d'uso dei singoli immobili legittimati senza nessuna consultazione puntuale delle singole pratiche edilizie, che vi ricordo essere quasi tutte cartacee ancora, perché Betta aiutami, dal 2017 che c'è la doppia formalizzazione delle pratiche edilizie. Quindi le pratiche edilizie inerenti a tutti gli immobili presenti nel Comune di Scandiano. Operazione, questa, che risulterebbe in ogni caso frammentaria e probabilmente incompleta perché la modalità di archiviazione delle pratiche delle stesse, a partire dalla costituzione dell'archivio che vi dicevo del 2017. Lo stesso segretario generale ha contattato alcuni Comuni con metodi diversi, hanno realizzato studi similari, in particolare il Comune di Prato ed il Comune di Cormano. Quest'ultimo ha realizzato la mappatura delle (...) del Comune che annualmente viene aggiornata. In questo studio, facilmente reperibile sul sito istituzionale del Comune di Cormano, si evidenzia la premessa del documento che lo stesso può anche essere utilizzato per promuovere e favorire il network fra le imprese e generare opportunità di impiego per i cittadini fornendo una lettura delle attività presenti per comprendere le dinamiche legate ai servizi e ai prezzi offerti. Potrebbe essere anche di supporto per recupero alla riqualificazione urbana tramite interventi che non prevedono consumo di suolo e che siano garanti della sostenibilità ambientale. Inoltre, questa mappatura può essere consultata dal cittadino. Lo studio è stato commissionato all'esterno, da una ditta specializzata, che ha lavorato con il supporto degli uffici comunali. Si attende ancora che venga segnalata dall'assessore competente del Comune di Cormano la ditta incaricata allo studio con la quale volevamo chiedere appunto un preventivo. Nel frattempo è stata contattata la ditta Kibernetes di Bologna, specializzata nel fornire soluzioni ai servizi di pubblica amministrazione disponibile ad una video call di confronto con gli uffici interessati per meglio comprendere le richieste del

Comune ed i tempi di realizzazione dello studio e la proposta economica da formulare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Mi dichiaro in parte soddisfatto per la risposta che è stata data a questa interrogazione. In parte perché? Perché ci sono alcuni profili di metodo, alcuni di merito che non mi convincono nella risposta. Per quanto riguarda il profilo di metodo è che alla fine siamo al 28, 26 scusatemi di febbraio, il dispositivo della mozione impegnava comunque la Giunta a riferire alla Commissione o alle commissioni competenti nei tempi più brevi possibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre. Ora che ci possano essere delle tempistiche di istruttoria superiore rispetto a quelle stimate che erano state poi riversate nel termine finale della parte dispositiva della mozione, è nei fatti ed è comprensibile. Che però si sia dovuti arrivare ad una esplicazione, ad un chiarimento sulle attività esecutive svolte solo a fronte di un'interrogazione e non su un atto di impulso autonomo della Giunta, questo secondo me è meno comprensibile e da qui diciamo sotto il profilo del metodo non può, chi ha proposto all'epoca la mozione e oggi questa interrogazione, essere certamente soddisfatto, anche perché questa sarà una delle serie di interrogazioni che da qui al mese di marzo penso proporremo perché come questa mozione ce ne sono altre in situazioni ben peggiori che giacciono inevase diciamo da circa due anni, due anni e mezzo e che non figuravano nell'elenco che era stato predisposto all'epoca diciamo dalla Dottoressa Manco. Penso ad esempio alla mozione sull'esame e sulla riqualificazione prospettive unitarie delle vie d'accesso del Comune di Scandiano. Detto questo, quanto al merito, la parziale soddisfazione deriva dal fatto che era a conoscenza dei proponenti della mozione che i dati a disposizione dell'amministrazione comunale e le banche dati accessibili, anche a fronte della non completa interoperatività fra le stesse, non consentissero una risposta soddisfacente invece ad un'esigenza di mappatura che era e presupponeva e nel dibattito era emerso chiaramente, l'affidamento di un incarico esterno. Perché il presupposto, e lo abbiamo visto in molti processi di riqualificazione o rigenerazione urbana in altri contesti purtroppo, non nella provincia di Reggio Emilia, mentre diciamo che esperienze simili in altre provincie hanno dato risultati significativi, consentono di avere ed i proponenti lo hanno sperimentato consultando direttamente, utilizzando i software gestionali, agli assessori competenti di avere a disposizione una mappa del Comune dove semplicemente a seguito di un'attività di mappatura geolocalizzata e di censimento puntuale svolto evidentemente con un consulente esterno, consenta all'assessore ad esempio di sapere quali sono le attività, dove sono localizzate, addirittura in certi livelli quale sia il canone percepito in quel momento e solo questo ci consente di avere e di uscire fuori dai luoghi comuni che è vero che in una realtà come Scandiano sono e hanno un impatto inferiore rispetto a quelli che sentiamo dire su realtà più grandi, ma che certamente valgono anche per Scandiano, perché penso che nessun assessorato, e lo abbiamo sentito anche questa sera, tra quelli competenti, alla domanda “dimmi quanti alloggi sfitti ci sono, dimmi quanti locali ci sono, dove sono ubicati quelli che ci sono”, se l'abbiamo capito questa sera, ne avevamo conferma, ma noi lo sapevamo, se no la mozione non la presentavamo, si guarda, non lo sa, chiede ai suoi uffici e dicono non sappiamo dirtelo e quindi ragioniamo con i luoghi comuni, aprono tante attività, ne chiudono tante e quant'altro, che è esattamente quello che la mozione vuole evitare perché una politica di rigenerazione urbana o di riqualificazione o di riconversione presuppone sapere innanzitutto il tessuto in cui si opera, ma saperlo con precisione perché, ripeto, chi ha sperimentato questi software sa che mettendo un flag a seconda dell'esigenza compaiono sulla mappa geolocalizzata le unità colorate in modo diversamente per tipologia e anche per occupato, non occupato e quant'altro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi”.

**PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ”
GRUPPO MISTO ” IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DEL CAMMINAMENTO**

LUNGO IL TRESINARO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Il consigliere Ferrari, prego”“.

FERRARI ENRICO:

“Grazie Presidente, i sottoscritti, i consiglieri comunali, considerato che il camminamento lungo il corrente Tresinaro è una delle passeggiate più frequentate degli scandinavesi, considerato che numerose staccionate lungo il percorso sono gravemente danneggiate o addirittura mancanti, creando una situazione di pericolo per i frequentatori del luogo quali i pedoni e ciclisti, questo stato di degrado compromette non solo la sicurezza dei cittadini ma anche l'aspetto estetico e la fruibilità di un'importante risorsa naturalistica e di svago per la comunità. Ritenuto che un intervento immediato sia essenziale per garantire la sicurezza dei cittadini che utilizzano questo spazio pubblico, inoltre un camminamento ben mantenuto contribuirà a valorizzare e preservare il patrimonio naturale e paesaggistico del nostro territorio; ritenuto altresì che tale situazione si protrae da mesi, è doveroso che l'amministrazione provveda a rendere il passaggio lungo il Tresinaro un luogo piacevole interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente, al fine di sapere se è prevista un'ordinaria manutenzione delle staccionate lungo il camminamento del Tresinaro, se tale intervento include la riparazione o la sostituzione delle parti danneggiate e la messa in sicurezza dell'intero tratto interessato, se si è valutata l'ipotesi di sostituire l'attuale staccionata con un materiale più resistente o se in alternativa si è valutata l'idea di rimuovere completamente la stessa lunga tutto il percorso e quali sono le ragioni sottese alla mancata manutenzione da parte dell'amministrazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari, assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La pista ciclopedonale del Tresinaro è un'infrastruttura molto frequentata, soprattutto grazie alla sua lunghezza pari ad oltre 6 km che vanno dalla Piazza Pini di Arceto al centro di Ca' de' Caroli. Il suo passaggio all'interno di un ambito naturalistico, come in premessa dell'interrogazione, è di notevole interesse quale quello che offre l'asse del torrente Tresinaro ma ben accessibile anche ai centri abitati di Ca' de' Caroli, di Pratissole, Scandiano, Fellegara e Arceto. Sin dal momento della sua realizzazione è stata dotata di elementi di arredo quali illuminazioni, panchine, cestini e staccionate in legno. L'amministrazione ha nel tempo pianificato interventi manutentivi al fine di mantenere in efficienza l'infrastruttura, tra cui il più rilevante sia in termini economici che di efficacia è certamente la completa sostituzione degli impianti di illuminazione a led, un intervento che è già stato concluso da circa un anno e passa. Le staccionate in legno, che certamente consentono un'adeguata integrazione nel contesto della pista hanno sempre richiesto nel tempo periodici interventi di manutenzione e riparazione, quasi fatti tutti con il nostro... diciamo i nostri operai, dovuti sia al naturale deterioramento di un materiale naturale come il legno passati alcuni decenni dalla messa in opera sia a vandalizzazione o danneggiamenti da parte di terzi. Recenti interventi di manutenzione e sostituzione di elementi in legno sono stati ad esempio eseguiti nel tratto tra Arceto e Fellegara dove abbiamo rifatto diversi punti e soprattutto nei punti più pericolo quando il Torrente Tresinaro era più vicino al ciclopedonale. Per quanto invece... riguardo invece il tratto Ca' de' Caroli - Scandiano che ancora presenta i problemi enunciati nelle interrogazioni, l'invecchiamento del legname non consente più un'efficace intervento manutentivo degli elementi esistenti e per questo l'amministrazione comunale ha previsto la sostituzione dei tratti ammalorati con elementi in acciaio cor-ten, come già installati in diversi punti tra Fellegara e Scandiano, che pur mantenendo le stesse forme e colori delle attuali staccionate consentiranno una durabilità nel tempo assai più elevata, con costi di manutenzione molto più ridotti ma con costi di acquisto molto più alti. In tal senso, con una determina numero 748 del 28/12 dell'anno scorso, del 2023, come consultabile sul sito del Comune, sono stati acquistati già oltre 300 metri lineari di questa nuova staccionata in acciaio cor-ten che verrà installata nelle prossime settimane. Pertanto si conclude confermando che la strategia messa in campo dall'amministrazione è quella di

manutenzare le staccionate esistenti ove la vetustà della stessa lo consenta con efficacia, viceversa procedere a una sostituzione integrale ove stesse sono giunte a fine vita utile. Vorrei ricordare che sul territorio comunale sono presenti oltre alla ciclopedonale camminamento lungo il Tresinaro citato in interrogazione altri 24 km di piste ciclopedonali in ambiti diversi sulle quali questa amministrazione interviene dove esistono situazioni di pericolo tempestivamente e procederà in una manutenzione allo stesso modo, insomma, e con le modalità che verranno presentate di volta in volta e che si renderanno necessari. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni, consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI:

“Grazie Presidente, mi ritengo soddisfatto. Solo un unico appunto: questa interrogazione era è stata fatta appunto per mettere in evidenza il fatto che questa situazione si protrae da mesi, se non forse da anni lungo il tratto di Scandiano Ca’ De Caroli, quindi era giusto puntualizzare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere.

PUNTO N. 7 - RELAZIONE PROGRAMMATICA GENNAIO 2022 – DICEMBRE 2023 COMMISSIONE CONSILIARE N. 9 “PER LE PARI OPPORTUNITA’”, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2024

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola alla consigliera presidente di Commissione Giulia Rabitti, prego”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti e come previsto dal nuovo regolamento delle commissioni consiliari, appunto, sono presente alla relazione conclusiva dell'attività svolte dalla Commissione per le pari opportunità in riferimento alle annualità 2022/2023 perché venga posta in votazione in questa sede, nel documento che è stato redatto e già presentato, come anticipava il Presidente e seguito da un'unanime parere favorevole in Commissione, vengono riportati i lavori svolti nella seconda parte di questa consiliatura corredati dalle spese sostenute e viene anche ribadito quanto sia stato e sia ancora importante riflettere, sensibilizzare la cittadinanza ad approcci e comportamenti solidali verso l'altro, in particolar modo verso coloro che sono più in difficoltà, fragili o in situazioni di disagio. Ci tengo particolarmente a ringraziare, oltre alle componenti di commissione e alla vice sindaca Davoli, per il costante lavoro svolto e la partecipazione ai diversi eventi tutti quei soggetti attivi sul nostro territorio e che hanno collaborato assiduamente in questi anni e sono stati una rete preziosa per promuovere in modo attento lo sviluppo di una cultura di genere rispettosa nelle differenze. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti, ha chiesto di intervenire l'assessore Davoli e comunque è aperto il dibattito, prego”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Buonasera a tutti, brevemente anch'io mi volevo unire ai ringraziamenti della consigliera Presidentessa Rabitti e anzi questa occasione per ringraziarla come Presidente e tutti i membri che in questi anni hanno portato all'attenzione temi e tematiche con costanza e dando anche insomma suggerimenti e portando avanti la tematica al di là anche della Commissione. Direi che abbiamo ricevuto 5 anni fa una rete che era di un certo tipo e la consegniamo molto più allargata e molto più ramificata nel tessuto associativo ma anche all'interno di enti come possono essere l'Asl piuttosto che altre istituzioni che hanno collaborato e concludiamo il mandato portando avanti il bando regionale che abbiamo vinto che ha permesso di poter attuare anche ulteriori attività all'interno delle scuole e nella promozione, insomma, di buone pratiche che e di linee guida per poter attivamente promuovere le pari opportunità e quindi davvero grazie e complimenti a tutti, anche ai consiglieri insomma che hanno partecipato in questi anni di iniziative e cercheremo di portare avanti in questi ultimi mesi di mandato le ultime attività per poi consegnarle alla successiva legislatura”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli; le chiedo se ci sono altri interventi sul punto. Possiamo mettere in votazione il punto numero 7. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Punto numero 7 approvato a maggioranza e un grazie da parte della Presidenza per il lavoro della Commissione pari opportunità.

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

PUNTO N. 8 - IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA 2024 – DETERMINAZIONE DI UN’ ALIQUOTA AGEVOLATA A FAVORE DEGLI IMMOBILI LOCATI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DENOMINATO “PATTO PER LA CASA”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, Buonasera a tutte e a tutti. La delibera, che si pone in votazione al Consiglio questa sera, prende le mosse dal Patto per la casa, un progetto di ambito regionale promosso dalla regione Emilia Romagna, articolato in diverse azioni, che mira ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canone calmierato utilizzando, soprattutto in primis, il patrimonio abitativo esistente. È mirato non tanto alle fasce sociali che accedono alle politiche abitative dell'edilizia popolare, quanto a quelle fasce intermedie che hanno difficoltà ad accedere al libero mercato. La Regione ha previsto stanziamenti rilevanti per diversi filoni di azione, che sono circa 4,7 milioni di euro stanziati nel 2023 che agiscono sul lato inquilini, conduttori, con contributi su quota parte della certa, sulla proprietà degli immobili con la dotazione per fondi di garanzia a favore dei proprietari e con sconti fiscali, che è l'oggetto appunto della misura che si adotta questa sera, e della creazione di agenzie per fornire mediazione e supporto e tutti quei servizi di facilitazione nel rapporto fra le parti. Per il nostro territorio la funzione dell'attuazione delle politiche abitative è in capo all'Unione Tresinaro Secchia, come sapete, che ha aderito al progetto Patto per la casa con delibera numero 2 del 16 gennaio, ha avviato tutte le azioni diciamo attuative che discendono dall'appalto per la casa e dal regolamento attuativo regionale, tra cui la convenzione con questa agenzia che è un soggetto attuatore delle varie misure previste e l'adesione a questo patto presuppone però che i comuni aderenti assumano l'impegno ad aumentare le agevolazioni fiscali per i proprietari che mettono a disposizione del Patto per la casa le loro proprietà tramite l'Agenzia individuata. Quindi è richiesto anche ai comuni sui cui territori si va ad attuare il Patto per la casa uno sforzo di agevolazione tributaria a favore di quei proprietari che mettono a disposizione l'alloggio con queste finali. Come sapete l'aliquota Imu sugli immobili ad uso abitativo è attualmente dell'8,6% e si propone questa sera con la delibera posta in approvazione una riduzione dell'aliquota al 6%. La decisione è stata assunta da tutti i comuni che aderiscono all'Unione con la stessa entità, tranne i comuni di Casalgrande che ha già un'aliquota agevolata al 6% e che probabilmente deve ancora deliberare, probabilmente delibererà una riduzione inferiore. Come ricorderete le aliquote Imu sono state confermate in sede di approvazione di bilancio 2024/2026, bilancio di previsione, in conferma rispetto alle annualità precedenti, c'è tutt'ora la possibilità di andare a modulare le aliquote entro il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, che un decreto ha fissato al momento i termini di approvazione del bilancio 2024/2026 sono fissati entro il 15 marzo, quindi entro il 15 marzo i comuni hanno ancora la possibilità di deliberare sulle aliquote anche per l'anno in corso naturalmente facendo fronte, in termini di variazione di bilancio, almeno gettito derivante dalle misure applicate. Nel caso della misura in oggetto, cioè la riduzione dell'aliquota dell'8,6 al 6% sugli immobili che i proprietari metteranno a disposizione del patto, la stima effettuata è di un

minor gettito che tiene conto di circa 20 unità abitative assegnate a questo progetto, per un minor gettito che è piuttosto contenuto, ma tenuto conto che l'anno è già avviato e che è una misura che viene per la prima volta attivata è da considerarsi una stima preliminare soggetta sicuramente a uno stretto monitoraggio e a un adeguamento progressivo. È un'azione quindi da monitorare attentamente, di cui però si avverte anche sul territorio una forte esigenza e quindi da valutarsi a nostro avviso, molto positivamente. Inviterei anche l'assessore e il vicesindaco Davoli eventualmente ad approfondire gli aspetti, diciamo, più di contenuto delle misure attuative riguardanti il Patto per la casa in quanto rientranti più nelle sue deleghe e azioni. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Assessore Davoli, prego”?

DAVOLI – ASSESSORE:

“Integro brevemente perché in realtà gran parte del progetto è stato già citato e, come anticipava l'assessore Leonardi, si tratta di una importante agevolazione che vuole essere finalizzata sia ad andare incontro ai proprietari ma anche agli inquilini perché come sapete poi affronteremo anche nella Commissione consiliare numero 6 del 5 di marzo, per cui arriverà domani la convocazione, il problema abitativo è un problema abitativo che riguarda non soltanto i nuclei fragili e in difficoltà, ma ormai da qualche da qualche mese, qualche anno, anche la fascia intermedia e la fascia dei lavoratori studenti. Sicuramente il nostro comune è un comune su cui la fascia degli studenti è meno toccata, però nella fascia intermedia sicuramente questa tematica è arrivata e quindi i comuni del Tresinaro-Secchia dopo che la Regione Emilia Romagna ha deliberato questo programma abbiamo deciso di aderire, siamo al momento la prima unione della provincia di Reggio Emilia che ha avviato l'iter di convenzione con le agenzie proprio perché questa fascia intermedia, che è composta da nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio bisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica non possedendone i necessari requisiti, ma che hanno la capacità economica e lavorativa per poter sostenere in affitto mensile; e le finalità sono quelle di ampliare l'offerta di alloggi in locazione, canoni calmierati in maniera prioritaria favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta fascia media e intermedia e a incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori, chiamate agenzie, in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale. Il programma si attua secondo tre diverse modalità che si contraddistinguono in modalità A, in cui il proprietario dell'alloggio agisce direttamente in qualità di agenzia, modalità B, in cui l'agenzia ha la funzione di intermediazione e di supporto alla locazione tra proprietario e inquilino, modalità C, in cui l'agenzia ottiene dai proprietari la disponibilità degli alloggi pagando adesso un canone mensile, poi li offre in locazione agli inquilini che pagano un canone ridotto all'agenzia. Noi aderiamo per tutte e tre le modalità e, a prescindere dalla modalità attuativa, il rapporto tra il soggetto gestore e l'ente locale è sempre regolato da una specifica convenzione. Le risorse sono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetto gestore e gli inquilini aderenti al programma vengono chiamati i cosiddetti “utilizzatori” e possono ricevere un contributo a fondo perduto in quota affitto e inoltre non devono corrispondere il deposito cauzionale. I proprietari ricevono per tramite l'agenzia e fino a specifici massimali un contributo per i costi in fase di attivazione, conduzione, chiusura del contratto, inoltre sono tutelati da un fondo di garanzia per morosità e assistenza giudiziale. Infine, è previsto un fondo per l'esecuzione di piccoli interventi manutentivi ordinari e straordinari. Mentre l'Agenzia riceve un contributo a copertura dei servizi svolti. Per partecipare al programma i proprietari di alloggi devono rivolgersi al comune in cui si trova l'alloggio che intendono offrire al programma e gli aspiranti inquilini devono rivolgersi al comune presso cui cercano un alloggio. I singoli comuni possono delegare l'attività di front office alle eventuali agenzie comunali istituite e le risorse sono concesse agli enti locali dopo l'avvenuta adesione al programma, come prevede il regolamento, e dopo che è avvenuta la sottoscrizione della convenzione con l'agenzia. Il programma non ha una

scadenza e non prevede un riparto predeterminato e il programma si attiva su iniziativa degli enti locali. Siamo, come dicevo prima, la prima Unione in provincia che sta procedendo all'accordo che si va ad affiancare a tutti gli altri strumenti messi in campo sulle politiche abitative e sociali in questi anni del servizio sociale unificato e dall'Ufficio casa, come i cohousing istituiti in questi anni, il progetto abitare supportato, le linee guida sull'emergenza abitativa, il pronto soccorso sociale, il pronto intervento sociale che garantisce 24 ore su 24 interventi urgenti rivolti ad ogni area di emergenza sociale, come famiglie, minori, anziani, senza dimora, immigrati e donne vittima di violenza e non per ultimi, ovviamente, tutte le graduatorie Erp vigenti, quindi di edilizia residenziale pubblica e sociale e non per ultimi tutti i bandi PNRR vinti in partenza riguardanti questa tematica e questo problema che stiamo cercando di affrontare in maniera molto pragmatica e soprattutto analitica nel cercare di andare a toccare un po' tutte quelle che sono le fasce che sono in difficoltà nel reperimento di un alloggio".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, assessore Davoli. Do ora lettura quanto annunciato prima nella piccola riunione dei capigruppo di una mail arrivata di un contributo del consigliere Gallingani di cui do lettura. *«L'applicazione di questo accordo, promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziata con 4.668.000 € a cui possono aderire i comuni, consente una riduzione fiscale ai proprietari che aderiscono al Patto per la casa. Nel dettaglio l'applicazione dell'aliquota Imu 6 % anziché 8,6% con riduzione del 25% con il vigente regolamento Imu si traduce in un'ulteriore sgravio al proprietario di circa 48 € per alloggi con rendita catastale di 550 €, appartamento fatto da cucina, soggiorno, due camere e doppio servizio. A questi sgravi si aggiungono tutele legali, patrimoniali e amministrative che la regione inserisce nel patto in caso di danneggiamenti, morosità, stipula e gestione. Rimane invariato l'importo del canone e dell'accordo territoriale approvato il 20 aprile del 2004. In estensione a questi accordi, per incrementare l'offerta abitativa proporrei nel Pug, area di proprietà comunale privata e da destinare a coop dell'abitazione, modalità in uso negli anni 80, azzeramento degli oneri di costruzione degli imprenditori, riservare nei piani di espansione all'interno dell'accordo operativo una percentuale maggiore del 5% di immobili da locare secondo i principi del punto precedente».* Possiamo proseguire con il dibattito”.

BARONI UMBERTO:

“Vorrei fare dichiarazioni di voto, se posso”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Baroni, dichiarazione di voto”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente, colleghe e colleghi consiglieri. Ringrazio l'assessore Leonardi e l'assessore Davoli per l'esposizione e i successivi approfondimenti. Un programma di interventi che riteniamo innovativo e che, grazie anche a risorse proprie stanziare dalla nostra amministrazione, possa essere capace di ampliare l'offerta di immobili e di trovare il giusto bilanciamento tra le esigenze degli inquilini a quelle dei proprietari, così da rimettere in moto un settore, quello degli affitti, che purtroppo sappiamo che da molto tempo è praticamente bloccato. Riteniamo che sia un'importante opportunità in particolare per quelle famiglie, ma anche per i tanti giovani, anziani e persone con disabilità, sempre più in difficoltà nel trovare una soluzione abitativa nel libero mercato e che allo stesso tempo non posseggo i miei requisiti necessari per accedere all'edilizia residenziale pubblica. Un intervento quindi, che non può che trovarci favorevoli. Poi, come anticipato dall'assessore Davoli vorrei ricordare che per analizzare il fenomeno abitativo e il mercato immobiliare dei territori scandinave verranno convocati il 5 marzo prossimo in forma congiunta la Commissione consiliare numero 4 e la Commissione consiliare numero 6, come da mozione presentata dal Gruppo Misto, ed è approvata nella seduta del 23 dicembre scorso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Baroni. Non avevo visto, chiedo scusa, aveva chiesto la parola al consigliere Nironi prego”?

BARONI UMBERTO:

“Chiedo scusa, neanch'io avevo visto”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Nessun problema, grazie Presidente. Raggruppo nel mio intervento sia appunto l'intervento che la dichiarazione di voto. Come sapete il tema dell'esame del mercato immobiliare, della situazione del mercato immobiliare in generale, dello studio delle esigenze abitative nel territorio del Comune di Scandiano è un tema che sta particolarmente a cuore ai consiglieri del nostro gruppo e in particolare a chi vi parla per alcune considerazioni che andrò a svolgere. da qui, come è stato anche ricordato il deposito, nel corso del Consiglio comunale che poi è stato appunto discusso, come ha ricordato il consigliere Baroni, di una importante a nostro avviso mozione che ha trovato la condivisione del Consiglio comunale per avviare una importante, a nostro avviso, almeno nelle finalità, attività di studio del mercato immobiliare del Comune di Scandiano e per comprendere al meglio quali siano in questo momento le reali esigenze sotto il profilo appunto gestionale del compendio immobiliare, diciamo del mercato immobiliare scandianese è anche per consentire al comune e, diciamo, per quanto di competenza all'Unione dei comuni di cui comunque il Comune di Scandiano costituisce a tutti gli effetti un comune capofila, adeguate politiche abitative. Per queste ragioni è evidente che una proposta come quella che è portata in discussione questa sera non può che trovare la condivisione da parte del nostro gruppo consiliare. È una iniziativa importante sicuramente che intercetta un tipo di esigenza abitativa declinata nel profilo certo più immediato, ma da un certo punto di vista, come posso dire, più comodo per un'amministrazione, come può essere quella regionale e di conseguenza anche quella comunale, nel senso che l'obiettivo che fin dal 2019 si era prefisso chi vi parla, ma più in generale tutti coloro che hanno seduto all'interno del Gruppo Misto era un obiettivo più sfidante, che passa comunemente, in modo esemplificativo, sotto lo slogan, passatemi così la parola, di «mutuo sociale», che è un qualcosa di molto più importante e molto più impegnativo e molto più sfidante per le amministrazioni pubbliche rispetto a intercettare un bilanciamento di interessi sul piano delle locazioni, perché in realtà il programma del mutuo sociale che quella componente di destra a cui appartengo io ha sempre portato avanti è quello di intercettare il bisogno proprietario, che è molto diverso ed è quello che la nostra Costituzione chiede, cioè favorire l'accesso del pubblico risparmio alla proprietà e non alla locazione, che sono due temi completamente diversi, anche se soddisfano nell'immediato le stesse esigenze che quella abitativa. Quindi diciamo che nell'immediato intercetta questa modifica in modo diciamo soft, oggettivamente, ma comunque importante, una esigenza che è quella di quelle fasce che si collocano al di là di una situazione, diciamo, emergenziale, totalmente emergenziale e che in un mercato, soprattutto come quello degli affitti assolutamente statico, e la nostra mozione presentata partiva proprio da una consapevolezza della staticità del mercato scandianese, ma non solo, ma soprattutto scandianese, degli affitti, e quindi è chiaro che non può che trovarci d'accordo questa iniziativa proprio perché appunto va a spostarsi in una direzione di incontro di alcune esigenze che non si collocano in una zona emergenziale ma che sono importantissime, perché teoricamente, in astratto, diciamo, possono intercettare esigenze portate anche da giovani coppie, ad esempio. E quindi il nostro voto, l'ho già detto, non può che essere favorevole con il rammarico di non avere visto, diciamo, in tutti questi anni, purtroppo, da parte della... sappiamo benissimo che un'iniziativa come quella che abbiamo in mente non può partire da un'amministrazione comunale perché non ha la forza materiale per sostenere iniziative di questo tipo, ma il rammarico c'è comunque, perché in realtà l'evoluzione che ha avuto l'Italia sotto il profilo del consolidamento e della fiducia nei propri mezzi in determinati decenni si è basato anche innanzitutto sul dato proprietario. E quindi se noi non assicuriamo il dato proprietario inevitabilmente in un sistema comunque rigido come quello italiano, inevitabilmente anche con misure che leniscono queste esigenze che in parte soddisfano, non assicuriamo una prospettiva di stabilità, di investimento da parte delle famiglie, di radicamento nel territorio e di investimento nel territorio dove stanno, quando l'Italia, in realtà, soprattutto nelle nostre zone, è caratterizzata da una staticità degli insediamenti e delle ricadute che questo comporta per i servizi, soprattutto per un paese come Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono altri interventi? Ha chiesto parola per una replica all'assessore Davoli, prego”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Volevo integrare solo una cosa che prima non ho detto che nel fare i passaggi legati alla convenzione, abbiamo interfacciato anche le associazioni di categoria, sia degli inquilini assegnatari, ma anche quella dei piccoli e medi proprietari, in un incontro congiunto, spiegando insomma le finalità del patto e da entrambe le parti sono assolutamente venute fuori delle considerazioni molto interessanti soprattutto dai piccoli e medi proprietari che vanno insomma sull'onda del discorso che faceva il consigliere Nironi, motivo per cui nella commissione congiunta del 5 di marzo oltre al dirigente del servizio sociale unificato, la responsabile poi di Scandiano che faranno presente e sostanzialmente quello che è stato fatto fino adesso, perché possiamo costruire insomma al futuro solo se partiamo da cosa è stato fatto e ma anche... abbiamo invitato anche loro, quindi i sindacati di categoria, perché entrambi possono portare le voci. Loro per primi, insomma, sostanzialmente hanno detto che la adesione a questo patto è sicuramente una sfida, ci sarà una sfida soprattutto comunicativa importante, per cui, come dire, chiedo anche a voi di essere portatori di buona novella perché soltanto se viene portata un po' in giro l'adesione, anche cercando di vincere quella che è la diffidenza rispetto a questi tipi di programmi, riusciamo probabilmente a smuovere un po' le acque e all'interno del patto, della convenzione che è stata fatta con Acer, che è l'agenzia che poi Tresinaro-Secchia che ha individuato fa parte, c'è una parte di risorse che viene proprio destinata di fatto a soggetto che farà proprio questa parte qui, cioè curerà la parte comunicativa e farà il reperimento della domanda ma soprattutto dell'offerta, nel senso cercando di lavorare con chi può dare la propria offerta rispetto a tutti i parametri anche informativi necessari per un proprietario per poter scegliere poi di affittare. Quindi oltre, diciamo, a questa risorsa che farà solo questo, perché è un lavoro molto impegnativo che richiede anche competenze specifiche particolari, ci sarà poi anche una parte di risorse che arriveranno anche dal PNRR con i progetti sociali che abbiamo vinto, per cui speriamo che insomma le due parti, lavorando congiuntamente su questo tema, cerchino di portare sul nostro distretto un pochino più di offerta”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli”. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 8 Imu: favorevoli? 15. Approvato all'unanimità.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Immediata eseguibilità? Favorevoli? 15, come sopra.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 9 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. N. 1/2024) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL D.U.P. 2024-2026.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Sì, grazie Presidente ci apprestiamo a sottoporre al voto del Consiglio comunale la prima variazione del bilancio di previsione 2024/2026 approvato lo scorso dicembre. È una variazione a saldo zero, quindi a pareggio, per complessivi 848.267 € che vede la movimentazione di voci sia in parte corrente che sulla parte investimenti e che vede nella sua movimentazione più significativa l'entrata, una maggiore entrata per 590.000 € legata a un finanziamento ottenuto come contributo incentivi conto termico GSE per i lavori sulla scuola primaria Lodi di Pratissolo, lavori che sono stati oggetti di valutazione, di incremento prezzi, di finanziamento PNRR più volte discusso in

questa sede. È comunque un'ottima notizia che vede, il comune aveva finanziato i maggiori oneri con risorse proprie o risorse derivanti da altri tipi di entrata ed ora ottenuto questo finanziamento le risorse vengono destinate ad altri investimenti dell'edilizia pubblica che riguardano l'edilizia scolastica, a fronte di interventi che potranno risentire di maggiori costi, in particolare legati alla costruzione del nuovo polo per l'infanzia Rodari e interventi sulla scuola primaria San Francesco; oltre ai lavori che finalmente potranno prendere il via nel corso del 2024, legati alla riqualificazione di questa sala consiliare che ha finalmente ottenuto, alla fine di gennaio, il parere favorevole della competente Soprintendenza e che quindi potrà prendere il via. Ricorderete che erano lavori già programmati, sui quali però si è dilungato l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Ci sono poi, scorrendo velocemente settore per settore, alcune rimodulazioni di capitoli riguardanti le procedure legate a cause legali, legate alle spese di registrazione dei contratti che afferiscono al primo settore, ci sono variazioni che riguardano il settore bilancio e finanza relativi alla rimodulazione delle aliquote, come abbiamo visto nel punto precedente, delle aliquote Imu legate al progetto regionale Patto per la casa. Ci sono poi, sempre in relazione al Terzo settore, lavori pubblici edilizie gestione del territorio, variazioni riguardanti l'acquisizione di entrate e il relativo adeguamento sul lato spesa per oltre 17.000 € per rotonde, riqualificazione delle rotonde, grazie a sponsorizzazioni acquisite. C'è poi una variazione a pareggio che riguarda il trasferimento derivante dall'Unione Tresinaro-Secchia che ha ottenuto un finanziamento PNRR per l'intervento di cohousing da realizzare nell'ex circolo di Cacciola per 226.483 in entrata dall'Unione e in spesa di investimento per la riqualificazione di questi locali. C'è poi in questa variazione una modifica, come dice il titolo stesso del punto 9, al Documento unico di programmazione 2024/2026 in ordine alla necessità di aggiornamento delle sue parti relativo al Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Un piano che come sapete è un allegato del DUP e che prevede tutte quelle movimentazioni di patrimonio o alienazioni o cessioni ad altro titolo del patrimonio o sua valorizzazione. Nel caso specifico la modifica riguarda il centro che ospitava la centrale operativa della Polizia Municipale che, come sapete, da sabato alla sua nuova sede a Casalgrande, gli edifici di via Longarone numero 8 al piano terra ospiteranno il centro per l'impiego di Scandiano, che ha bisogno di un ampliamento della sede e si trova attualmente in una situazione di locazione. Ricorderete che nel piano investimenti approvato insieme al bilancio di previsione era previsto un'importante investimento da parte della dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione, che cofinanzierà l'intervento per 450.000 € con un valore complessivo di lavori di 500.000. Ovviamente questo intervento è a fronte di un contratto di comodato d'uso dei locali lungo termine per consentire una certa stabilità dell'investimento e una durata dell'intervento che viene fatto in termini di svolgimento del servizio nei locali. Quindi ci pare un'ottima occasione di valorizzazione del patrimonio comunale, di miglioramento dei servizi alla cittadinanza e di ottimizzazione anche economico finanziaria. Direi che queste sono le principali variazioni che toccano questa prima variazione di bilancio che come dicevamo mantiene tutti gli equilibri contabili di parte corrente di parte capitale, come attestato anche dalla relazione dei revisori allegata ai provvedimenti di variazione. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Anche su questo punto è aperto il dibattito. Non vedo richiesta di intervento. Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto possiamo mettere in votazione il punto numero 9”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Solo una sintetica dichiarazione di voto, Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione. Buonasera a tutti innanzitutto, ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione, i dirigenti e operatori tutti degli uffici comunali per il lavoro svolto. Molto sinteticamente, come ricordava l'assessore è la prima variazione del 2024, soffermo l'attenzione veramente su un paio di punti: l'acquisizione del finanziamento di 590.000 € per conto termico edifici del GSE sulla Primaria Lodi di Pratissolo, finanziamento che è stato confermato da

poco e che conseguentemente registriamo in entrata e andrà a cofinanziare spese legate all'intervento sul polo 0 6 della Rodari, ai lavori sugli spogliatoi della San Francesco e penso che in questo modo andiamo a ribadire l'importanza dell'edilizia scolastica per la attuale amministrazione, oltre ai lavori della Sala Consiliare, che auspichiamo probabilmente non vedremo, ma auspichiamo che possa dare veramente una sala nel pieno delle sue funzioni e nella normale evoluzione della tecnologia se non altro, probabilmente al prossimo Consiglio. Altro elemento, variazione di 226.000 € in pareggio per l'intervento di cohousing presso il Circolo di Cacciola, sono elementi di variazione che vedono la soddisfazione dei gruppi di maggioranza e che pertanto giustificano il nostro voto favorevole alla variazione. Ho concluso Presidente, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, teniamola come dichiarazione di voto. Direi che non ci sono altre richieste di intervento, quindi poniamo in votazione il primo numero 9. Favorevoli? 10. Contrari? 2. Astenuti? 3.

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Alessandro Nironi Ferraroni e Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra”.

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Alessandro Nironi Ferraroni e Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PER VERIFICA VIOLAZIONE CODICE ETICO IREN SPA NELLA STIPULAZIONE E NEL MANTENIMENTO DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON MEKOROT ISRAEL NAZIONAL WATER CO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Allora, un secondo solo, su questo è arrivato, rispetto al testo originario presentato, un testo emendato da parte dei proponenti e nella giornata odierna, nel pomeriggio, una proposta di sub... di emendamento al testo emendato. Quindi, giusto per ricostruire un attimo anche l'arrivo degli atti e dei documenti. Ha chiesto di intervenire un secondo prima del proponente il consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, buonasera colleghi. Chiedo se possibile un breve incontro con i proponenti del capigruppo nella saletta a lato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se sono tutti favorevoli? Sospensione di 5 minuti e la saletta è a vostra disposizione.

I lavori del consiglio comunale, sospesi alle ore . riprendono alle ore 21:55

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Ferrari per l'esposizione del punto numero 10”.

FERRARI FABIO:

“Grazie Presidente, parto innanzitutto con leggere l'impegno della mozione dando per letto il resto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa consigliere Ferrari, quella che avete inviato questa mattina”?

FERRARI FABIO:

“La mozione emendata da noi stessi”?

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Quella di stamattina. È arrivato a tutti il testo trasmesso stamattina dai consiglieri dei 5 Stelle? Prego”.

FERRARI FABIO:

“Grazie. «Si impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere al Consiglio di vigilanza, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale di Iren l'apertura di un'istruttoria al fine di fornire

chiarimenti scritti all'amministrazione stessa e per suo tramite ai cittadini delle comunità locali in merito a quanto segue: se sia stata realizzata una procedura di due diligence e di valutazione del rischio antecedente alla firma dell'accordo tra Iren e Mekorot tale da assumere in considerazione a quanto previsto dal codice etico di Iren e in caso affermativo quali ne siano state le conclusioni rispetto all'aderenza dell'accordo al suddetto codice etico e se detta procedura sia stata poi rivista e aggiornata nel corso del 2023, in particolare dopo l'inizio del conflitto nel mese di ottobre; come e in che misura l'accordo sottoscritto con Mekorot, anche alla luce dell'eventuale istruttoria svolta da Iren di cui sopra rispetti il codice il punto 4.2 del codice etico summenzionato; se Mekorot si sia impegnata a rispettare il codice etico di Iren come previsto ai punti 4.1 e 4.2 del codice medesimo; come Iren intende appurare che Mekorot non utilizzi, direttamente o indirettamente, i vantaggi derivanti dall'accordo sottoscritto con Iren stessa per intraprendere nei confronti della popolazione palestinese pratiche del genere di quelle summenzionate in violazione dei diritti dell'uomo e del diritto internazionale e che potrebbero integrare crimini di guerra. Punto due: inoltre qualora sia acclarato che la condotta di Mekorot si sostanzia di una violazione dei principi comportamentali e di valore di etica aziendale di Iren, a pretendere da Iren che la stessa si impegni formalmente a non rinnovare e/o intraprendere nessun altro accordo o contratto commerciale con Mekorot in futuro, rendendo altresì una pubblica netta e inequivocabile dichiarazione di condanna delle relative condotte di quest'ultima». A questo punto chiedo anche alla maggioranza in relazione invece al testo del sub emendamento arrivato oggi pomeriggio un chiarimento sulla rimozione del punto 2, visti anche numerosi eventi pro pace per il conflitto israelo-palestinese, uno dei quali patrocinati dal nostro stesso Comune e una spiegazione in particolare del perché viene cassato un punto che, nel caso di violazione del codice etico aziendale, penso che si renda necessaria una denuncia pubblica da parte di Iren e più in generale che ci siano delle conseguenze tangibili. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari. Aperto il dibattito consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, come abbiamo argomentato anche prima nella breve riunione che ha preceduto questa discussione, la volontà che abbiamo messo in campo con il nostro sub emendamento è questa: abbiamo eliminato tutto il punto 2 del dispositivo in quanto l'accordo tra Iren e Mekorot è sostanzialmente decaduto o, meglio, non è neanche un accordo, è un protocollo che è decaduto il 31 dicembre 2023 e non è stato rinnovato in automatico, perché come tutti i protocolli se non viene rinnovato decade. Quindi il rapporto tra Iren e Mekorot non è più in essere. Questo rapporto non più in essere fa decadere tutta quella che era la richiesta di cui al punto 2 del dispositivo, richiesta che tra l'altro oggi era stata anche ulteriormente forzata in quanto all'interno della richiesta si pretende che Iren si impegni formalmente a non rinnovare o intraprendere nessun accordo contratto commerciale con Mekorot in futuro, escludendo di perciò che anche in un cambio di scenario auspicabile a livello internazionale, in cui magari la situazione sia radicalmente diversa da oggi e magari finalmente ci siano due popoli con due stati, non potrebbe neanche in questo caso Iren, nonostante Mekorot magari sia all'interno del codice etico e non sussistano più le condizioni odierne, attivare accordi. Quindi ci sembrava una forzatura. In merito al punto numero 1 del dispositivo invece fondamentalmente tutto ciò che veniva richiesto a livello di quella che è l'informativa, il fornire chiarimenti scritti all'amministrazione stessa e ai cittadini viene mantenuto, quindi fondamentalmente il punto in sé non viene assolutamente stravolto né modificato. Ne è prova il fatto anche che è stato approvato un emendamento identico in altri consessi perché fondamentalmente non va a intaccare quelle che sono le richieste dei proponenti. Viene eliminato un punto che viene ritenuto eccessivo in quanto è molto complicato che un'azienda possa avere una panoramica forte su quello che è la situazione internazionale direttamente e, appunto, appurare direttamente quale possa essere il valore di certe azioni in campo. Quindi, fondamentalmente, col nostro emendamento, sub emendamento, pensiamo di dare risposte a quella che è una legittima richiesta che è condivisibile, cioè quella che venga chiarito in maniera più trasparente i termini del contratto... del protocollo di collaborazione tra Iren e Mekorot e che sia valutato se c'è stata o meno

un'infrazione del codice etico. Quello che riteniamo invece ormai decaduto è il fatto che si discuta su un rapporto che non è più in essere. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Ci sono degli altri interventi sul punto? Passiamo con le operazioni di voto, mettendo in votazione il testo proposto dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e successivo alla votazione sull'emendamento, sul sub emendamento, del testo della maggioranza ecco. Quindi partiamo con la votazione sulla mozione. Favorevoli? 3. Contrari?10. Astenuti? 2. Mettiamo ora in votazione la proposta di sub emendamento da parte della maggioranza. Favorevoli? 10. Contrari? 3. Astenuti? 2.

*** TESTO EMENDATO DAL GRUPPO PROPONENTE LA MOZIONE, MOVIMENTO 5 STELLE**

favorevoli	n. 3 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);
contrari	n. 10 (Consiglieri: Nasciuti Matteo – Sindaco; Meglioli Paolo, Baroni Umberto, Monti Luca, Romagnoli Giovanni, Rabitti Giulia, Debbia Beatrice, Rivi Alessia, Foracchia Marco – Partito Democratico; Silvia Venturi – Siamo Scandiano);
astenuti	n. 2 (Consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

*** TESTO DEL SUB EMENDAMENTO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO – SIAMO SCANDIANO E FRAZIONI IN COMUNE.**

favorevoli	n. 10 ;
contrari	n. 2 (consiglieri Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti	n. 3 (Consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Alesandro Nironi Ferraroni e Ferrari Enrico – Gruppo Misto);

PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIA DEL COMUNE DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Ferrari, prego.

FERRARI ENRICO:

“Il Consiglio comunale di Scandiano premesso che il piano nazionale per la sicurezza stradale prevede di intervenire su diversi fattori di incidentalità come le opere infrastrutturali, le campagne di sensibilizzazione in merito ai fattori di rischio e alla necessità di adottare comportamenti prudenti, il potenziamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine per prevenire condotte scorrette; che il piano nazionale sicurezza stradale 2030 prevede una diminuzione delle vittime della strada e rappresenta un'opportunità per gli enti locali che sono chiamati ad investire ingenti somme sulla formazione, a partire dalle scuole; che numerose segnalazioni hanno evidenziato tratti di strada con una velocità di percorrenza superiore al limite consentito per legge e misure non adeguate a fronteggiare possibili incidenti; che tutti gli attraversamenti pedonali rappresentano un forte rischio per gli utenti, pedoni, ciclisti, autisti e per tale ragione sarebbe utile procedere a rimodulazione degli stessi; considerato poi che molti dei passaggi pedonali presenti sul territorio del Comune risultano scarsamente visibili a causa di una illuminazione carente e di una verniciatura usurata nel tempo, che per migliorare la sicurezza dell'asse viario sarebbe utile rialzare molti degli attraversamenti pedonali e dotarli di un'apposita segnaletica orizzontale e verticale rinfrangente e lampeggiante, con tecnologia di ultima generazione API; che gli ultimi attraversamenti pedonali luminosi APL utilizzano soluzioni intelligenti, rappresentano una soluzione ottimale per il pedone e per l'automobilista in quanto le aree interessate dall'illuminazione permettono di illuminare le strisce pedonali, il piano orizzontale, il piano verticale, rendendo visibili i pedoni già dall'area di attesa; che per proteggere i pedoni, i rialzi del piano viabile devono essere dotati di rampe di raccordo e i materiali impiegati devono garantire una maggiore durata ed alta rifrangenza; appurato che le zone

residenziali devono essere ben visibili ai fruitori della strada e tutti i passaggi pedonali collocati nei pressi di asili, scuole materne, medie, superiori eccetera, devono essere presegnalati e risultare totalmente sicuri; che le zone del Comune di Scandiano da attenzionare per la criticità riscontrate sono oltre indicate, viale della Repubblica, via Longarone, via Togliatti, via Volta, via De Gasperi, 25 Aprile, viale Europa, via Padre Sacchi, via delle Scuole, via Brugnoletta, via Previano, che parallelamente a quanto sopra l'amministrazione dovrà avviare un progetto di educazione stradale alla cittadinanza che, con il Comando di Polizia Locale, dovrà provvedere, inoltre, ad una rivalutazione delle aree presidiate, incrementando il servizio e prendendo altresì in considerazione la possibilità di sperimentare le iniziative già presenti in alcune comuni italiani chiamate «nonno vigile». Tutto ciò premesso e considerato impegna la Giunta del Comune di Scandiano: ad avviare una campagna informativa e formativa di educazione stradale ai cittadini; a studiare l'intervento più confacente per la messa in sicurezza di tutti i passaggi pedonali presenti territorialmente ed intervenire in tempi ristretti; a valutare di concerto con la Polizia Locale i tratti maggiormente sensibili avendo riguardo di darne comunicazione nella Commissione apposita; a presentare entro la fine della consiliatura il progetto in Commissione; ad aumentare il budget previsto per le opere sopra descritte; a dare avvio, entro il 2024, al progetto meglio specificato in mozione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI :

“Grazie Presidente, buonasera a tutti e ringrazio i colleghi del Gruppo Misto per aver depositato la presente mozione, mozione che non mi sembra completamente in linea con la posizione della Lega sul punto, ecco, mi viene da dire che il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture forse non apprezzerrebbe la mozione, anzi, mi sembra che le posizioni della Lega siano abbastanza contrarie rispetto a quello, o almeno discutibili rispetto a quello illustrato, ma questo è un inciso che è una considerazione del tutto mia. Un progresso: l'amministrazione ha sempre ritenuto prioritario tutelare la sicurezza di tutti i cittadini, in particolare delle utenze fragili, non solo a partire da questa amministrazione ma mediante azioni che, distribuite su tutto il territorio, sono sia azioni dell'amministrazione che in sinergia con altre azioni poste in essere da enti terzi, quale ad esempio la provincia. Nel 2013 è stato approvato il piano generale del traffico urbano che attua nel medio breve periodo il piano urbano di mobilità. Inoltre, sempre precedenti amministrazioni, nel 2018 è stato commissionato un apposito studio per la pianificazione della sicurezza stradale del Comune di Scandiano, studio che partendo da un'analisi delle incidentalità registrate ha messo in evidenza una moderata riduzione dell'incidentalità nel periodo progressivo, alla luce anche degli interventi previsti dal PUM che già in quella sede erano stati avviati, altrettanto lo studio ha analizzato fattori di rischio e ha determinato possibili interventi efficaci per proseguire il trend di riduzione del rischio al traffico.. rischio legato al traffico stradale da attuare, da attuare nel tempo. Questo è quello che vi era prima. L'attuale amministrazione, in attuazione delle indicazioni dello studio che ho poc'anzi citato, ha continuato a investire risorse e ha investito ulteriori risorse economiche umane maggiorative rispetto a quanto fatto in passato, su questo ci arrivo tra un attimo, per il miglioramento della sicurezza stradale nelle frazioni e nei quartieri del territorio comunale. Partirei, Presidente, da una considerazione: nelle premesse della mozione presentata dal Gruppo Misto cito letteralmente «molti dei passaggi pedonali presenti sul territorio del comune risultano scarsamente visibili a causa di un'illuminazione carente e di una verniciatura usurata dal tempo». Ora si può sempre fare di più, però tra le opere che ho personalmente ricordato più volte in questa sede, l'attuale amministrazione ha realizzato un nuovo sistema di illuminazione pubblica mediante tecnologia LED che abbiamo installato nei primi mesi della presente amministrazione e, forse lo abbiamo dimenticato, ma personalmente la prima volta che ho percorso via Repubblica, lo ricordo abbastanza nitidamente, illuminata a led mi sembrava un posto completamente diverso rispetto a quello che c'era prima. Per cui sicuramente si può fare di più, sicuramente gli attraversamenti pedonali possono essere sempre maggiormente sottolineati e illuminati, ma penso che da questo punto di vista già parecchio col passaggio all'illuminazione a led sia stato fatto e, tra parentesi, il

servizio prevede un sistema dedicato di raccolta delle segnalazioni, monitorato e tracciato, e altrettanto a breve il passaggio con la riqualificazione sempre con tecnologia led, di tutti gli impianti semaforici. Vado abbastanza velocemente perché non vorrei inondare di dati, però relativamente alla realizzazione di piste ciclopedonali in sede PO propria, per le ciclabili abbiamo operato sulla bosco Pratissolo, sulla Ca' de' Caroli, via Obersetto. Per quanto riguarda le ciclopedonali il tratto tra via Libera e via del Cristo, con la riqualificazione, pista ciclopedonale dei Colli, almeno il tratto San Ruffino - Scandiano al momento, ma l'altra è in via di continuazione, la ciclopedonale dei Colli, via Caselletta ad Arceto. Per quanto riguarda le pedonali Ponteiano, Ca' de' Caroli, via Brugnaletta a Fellegara, via Diaz in corrispondenza del cavalcavia, via della Stazione a Pratissolo. Attraversamenti pedonali rialzati illuminati e segnalati ho il dettaglio, se volete riporto il dettaglio, solo in questa amministrazione ne abbiamo fatti ex novo 8 a Scandiano, 1 a Ventoso, 2 a Ca' de Caroli, 3 a Fellegara, 5 ad Arceto. Sono stati installati dispositivi di protezione dei percorsi pedonali e ciclopedonali a Scandiano, 3 questa volta, via della Rocca, via Galvani, via Mazzini, 1 a Ventoso nei pressi di via Romana, oltre a riorganizzazione di incroci stradali. Dico «oltre», ma è un intervento decisamente importante. Arceto, la rotatoria tra via San Luigi e via Pescadiano realizzata, sopra Tissolo abbiamo il progetto approvato tra via Montanara e la SP 37 e gli accordi con la Provincia e le risorse stanziare all'attuale bilancio previsionale su Bosco tra via Bosco e la SP467. Parallelamente vi sono stati interventi manutentivi che hanno visto soprattutto un consistente incremento di risorse economiche allocate e spese nelle relative poste di bilancio, sia in spesa corrente che in investimento, nel 2003 abbiamo raddoppiato le somme investite per le pavimentazioni stradali. Chiudo per quanto riguarda la parte di formazione e informazione: la Polizia Municipale durante l'anno scolastico svolge diversi interventi nelle scuole per campagne informative sulla sicurezza stradale che vanno dal Codice della strada al corretto utilizzo della bicicletta per gli studenti, inoltre il progetto regionale «Emilia Romagna mobilitiamoci» progetto a cui il nostro CEAS ha aderito, promuove ed educa modalità di spostamento sostenibili, nello spostamento casa lavoro e casa scuola, e affronta temi come salute e qualità dell'aria ma anche conoscenza del territorio e sicurezza stradale anche mediante progettazione partecipata di pedibus e di percorsi sicuri. Quindi, Presidente, e concludo, pensiamo che l'amministrazione già abbia risposto e continui a rispondere ai punti illustrati nell'impegnativa della mozione. Un progetto specifico già in corso da diversi anni è antecedente alla precedente amministrazione, lo stiamo continuando, come ho sinteticamente illustrato. L'attenzione alle problematiche relative alla salvaguardia dell'utenza fragile è ovviamente una parte importante, anzi molto importante, di questo progetto. Il budget per interventi è già stato significativamente aumentato a partire dello scorso bilancio di previsione e attività di formazione e informazione sono già in atto. Quindi, per tutte le motivazioni sopra esposte, preannunciamo il voto contrario della maggioranza dei gruppi di maggioranza alla mozione illustrata. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli? Vedo se ci sono altri interventi? Consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI ENRICO:

“Volevo solo mettere in evidenza che le strade indicate come via Togliatti e via Volta hanno avuto degli incidenti mortali, quindi l'obiettivo di questa mozione era mettere proprio in evidenza il fatto che alcuni attraversamenti pedonali sono poco segnalati e sono potenzialmente pericolosi. Poi, per quanto riguarda l'allusione al Ministro Salvini, non penso che lui sia contrario alla messa in sicurezza delle strade e della viabilità. Se lei allude al divieto dei 30 Km/h non è oggetto di questa mozione, quindi una cosa non esclude l'altra”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Ferrari. A questo se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 11. Favorevoli? 5 Contrari? 10. Astenuti? Nessuno. Il punto numero 11 è respinto.

favorevoli n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Fabio Ferrari e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Enrico Ferrari – Gruppo Misto);

contrari n. 10 (Consiglieri: Nasciuti Matteo – Sindaco; Meglioli Paolo, Baroni Umberto, Monti Luca, Romagnoli Giovanni, Rabitti Giulia, Debbia Beatrice, Rivi Alessia, Foracchia Marco – Partito Democratico; Silvia Venturi – Siamo Scandiano);

astenuti n. 00;

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, vi ringrazio, auguro la buonanotte e ci vediamo al prossimo Consiglio comunale, come detto in Capigruppo, non appena ho aggiornamenti vi comunicherò quanto prima. Grazie, buonanotte”.

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 22.15

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)